

Ribera, istituita postazione di bagnini a Seccagrande

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 21 lug 2010 - 21:02 | | [Dai Comuni](#), [In evidenza](#), [Ribera](#), [Sicurezza](#), [Ultime](#). | letto 150 volte | Leggi i commenti su questo articolo [RSS 2.0](#).

 [Condividi su Facebook](#)



Sono passate da due a uno, rispetto all'anno precedente, le postazioni dei bagnini per il servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere riberesi. L'unica e sola torretta presente sul litorale riberese si trova a Seccagrande, sul tratto terminale del lungomare Gagarin, di fronte all'ex American bar. Il servizio è stato istituito a tempo di record. Ad aggiudicarsi la gara, il 5 luglio scorso, è stata la società Omnia service che, forte della sua pluriennale esperienza nel campo, ha immediatamente attivato il servizio con il posizionamento sulla spiaggia di una torretta per la durata di 60 giorni. Due bagnini la mattina vengono sostituiti da altri due colleghi nel pomeriggio, fino alle ore 19, in modo da tenere sottocchio questo tratto di spiaggia frequentato da molti bagnanti, in prevalenza famiglie e bambini. La dotazione di mezzi "tecnici" a disposizione degli assistenti bagnanti è composta di una barca a remi, di un kit di primo soccorso, di bombole di ossigeno per le emergenze, di un cannocchiale, di una ciambella di salvataggio e dei cosiddetti *rescue can*, vale a dire i galleggianti di soccorso per il recupero dei bagnanti.

Con l'affidamento di questo importante servizio il Comune di Ribera ha in parte assolto il suo onere poiché, nelle spiagge libere, è compito dei Comuni provvedere al servizio di salvamento a mezzo di assistenti bagnanti brevettati, con mezzi idonei, locali e dotazioni di primo soccorso. Lo stabilisce l'ordinanza n. 12 del 2009, tuttora in vigore, predisposta dalla Guardia Costiera per regolamentare l'uso delle spiagge e garantire una migliore e più sicura fruizione del mare. Ulteriori oneri per i Comuni del circondario marittimo di Porto Empedocle, inclusa Ribera, sono la segnalazione del limite della zona destinata alla balneazione per una distanza di 200 metri dalla battigia, tramite il posizionamento di gavitelli di colore rosso, saldamente ancorati al fondo e collocati parallelamente alla linea di costa. Dove non sia possibile predisporre questo sistema di segnalazione, il Comune ha l'obbligo di apporre sulle spiagge di sua pertinenza un'adeguata segnaletica multilingue, ben visibile agli utenti, con la seguente dicitura: *"Attenzione – Limite acque interdette alla navigazione non segnalato"*.

Ancora non ci è dato sapere se il servizio di vigilanza e salvataggio verrà attivato anche nella zona Corvo di Seccagrande o nelle spiagge libere di Borgo Bonsignore o di Piana Grande. Potrebbe essere attivata infatti un'altra postazione di assistenza bagnanti con torretta, in una di queste spiagge. Tutto dipenderà dalla "sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie" – si legge nel bando di gara del Comune di Ribera per l'affidamento del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere comunali.



Scritto da [Davide Cufalo](#) | 21 lug 2010 - 21:02
RIPRODUZIONE RISERVATA